



ARTIGIANATO

Dopo 8 anni firmato CCNL

L'ipotesi di accordo interessa 400.000 lavoratori. Era scaduto dal giugno 2000 nella parte normativa e dal dicembre 2004 nella parte economica.

a pagina 4



I MORTI DI TORINO

Gli operai invisibili

Il racconto di Ezio Mauro con i superstiti un mese dopo il rogo: uno scandalo per la democrazia "Per la politica e il Paese non siamo mai esistiti"

a pagina 5



CONTRACT

English, Arabic Punjabi

Synthesized contents of the hypothesis of agreement for the renewal of national metalworkers contract.

a pagina 11 e 12



I metalmeccanici hanno il contratto

Il referendum approva

Si è concluso lo spoglio delle schede con le quali i lavoratori bresciani hanno espresso, attraverso un referendum, il loro giudizio sulla ipotesi di accordo per il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro raggiunta il 20 gennaio 2008. La percentuale dei votanti si attesta al 53,61 % avendo votato 24.919 dei 46.551 lavoratori metalmeccanici dipendenti delle 510 aziende metalmeccaniche nelle quali si è tenuto il referendum.

La partecipazione al voto di questi giorni supera quella riscontrata con il referendum svolto sulla piattaforma contrattuale; si conferma il valore che, per i metalmeccanici, assume il percorso democratico e che si è manifestato in tutto il rinnovo del contratto nazionale, nella fase di definizione delle richieste, nella partecipazione alle lotte.

Sono oltre 50 le ore di sciopero effettuate per conquistare il contratto nazionale; è stato possibile sconfiggere le posizioni di Federmeccanica e di Confindustria che puntavano alla cancellazione del contratto nazionale e, avere ottenuto importanti risultati in un rinnovo salariale e normativo unitario come non avveniva dal 1999. È una conquista di tutti i metalmeccanici. La lotta dei lavoratori bresciani ha dato un contributo decisivo. Nella tabella in alto i dati conclusivi di Brescia nel referendum tenutosi nelle giornate del 25-26-27 febbraio.

Emerge da questo risultato una significativa condivisione all'accordo raggiunto il 20 gennaio da Fim Fiom e Uilm, si conferma con il voto il valore del Contratto Nazionale come strumento di tutela e salvaguardia del salario e dei diritti.

A livello nazionale è confermato intorno al 75 % in consenso espresso sulla ipotesi di accordo, hanno partecipato al voto complessivamente oltre 530.000 lavoratrici e lavoratori metalmeccanici.

L'esito delle assemblee a Brescia

Aziende dove s'è svolto il referendum:	510	
Dipendenti coinvolti	46.551	
Votanti	24.919	53,61 aventi diritto
Bianche e Nulle	418	
Voti Validi	24.501	98,31 % dei votanti
Favorevoli alla ipotesi d'accordo	18.358	74,93 % voti validi
Contrari alla ipotesi d'accordo	6.143	25,07 % voti validi



© Archivio Fiom

THYSSEN KRUPP

È omicidio volontario

In un tempo brevissimo, meno di tre mesi, i pubblici ministeri di Torino (Guariniello, Longo e Traverso) hanno concluso la prima fase dell'inchiesta sulla strage alla Thyssen Krupp. Sono oltre un centinaio le testimonianze raccolte e 40.000 le pagine agli atti, che hanno portato alla ipotesi di reato di omicidio volontario. Per la prima volta, nei processi per incidenti mortali sul lavoro, la magistratura contesta l'omicidio volontario nella forma del dolo eventuale.

Dalle indagini emerge un quadro disastroso sulla sicurezza in azienda con ben 116 violazioni contestate dall'Asl ai dirigenti della multinazionale tedesca e la colpevole trascuratezza dei segnali di pericolo che hanno preceduto la strage. La Thyssen Krupp sapeva dei rischi e i vertici non si sono allarmati; le compagnie di assicurazione invece si erano cautelate nei confronti dell'azienda riconoscendo così che a Torino non c'erano i dispositivi di sicurezza in atto negli altri stabilimenti del gruppo. La decisione di trasferire le produzioni e chiudere lo stabilimento di Torino è stata sufficiente per i dirigenti aziendali per giustificare la violazione di qualsiasi norma di sicurezza e cancellare gli investimenti sulla sicurezza.

Il 12 gennaio, dopo la strage, la magistratura sequestra un documento nel quale i dirigenti italiani di Thyssen Krupp informano la casa madre della intransigenza della Procura e del clima ostile che si è creato in Italia sino ad affermare che "gli operai fanno gli eroi in tv". La Fiom di Brescia pubblica a pag.5 l'articolo scritto da **Ezio Mauro**, direttore di "La Repubblica" l'11 gennaio 2008, che crediamo possa far capire a tutti cosa è successo la notte tra il 5 e il 6 dicembre 2007 quando sono morti: Antonio Schiavone, Roberto Scola, Angelo Laurino, Bruno Santino, Rocco Marzo, Rosario Rodinò, Giuseppe De Masi **operai alla Thyssen Krupp**.

Salario e diritti

Si è aperta una annosa discussione in Italia: la riforma del sistema contrattuale. Nel contempo tanti (giornalisti, sociologi, economisti, i padroni, la politica,) scoprono che esiste per i lavoratori una emergenza salariale. L'obiettivo di questa campagna mediatica è quello di mettere in discussione il ruolo del contratto nazionale che si vuole relegare a puro strumento di recupero dell'inflazione programmata. I detrattori del contratto nazionale sostengono che è uno strumento superato e che c'è la necessità di adeguare i salari attraverso due leve: la prima, la contrattazione del salario effettuata solo in azienda e vincolata al raggiungimento di obiettivi produttivi e di efficienza, la seconda con il concorso dello stato al quale si chiede di ridurre la pressione fiscale. **A COSTORO BISOGNA RICORDARE CHE:** la contrattazione aziendale raggiunge solo una parte dei lavoratori. A Brescia, nel settore metalmeccanico, si svolge nel 30 % delle aziende coinvolgendo il 50 % dei lavoratori. La cancellazione del ruolo salariale e normativo del contratto nazionale si traduce in una riduzione ulteriore dei salari. Infatti, una parte rilevante del mondo del lavoro, anche tra i metalmeccanici ne è esclusa e non riesce a svolgere la contrattazione azienda-

le; inoltre, sappiamo bene, che da sola la contrattazione integrativa, anche dove viene svolta, non è sufficiente a difendere il valore del salario. **RICORDIAMO ANCHE CHE:** la leva fiscale si traduce in minori entrate per lo stato e in una ulteriore riduzione della spesa pubblica e, conseguentemente in una ulteriore riduzione dello stato sociale (scuola, sanità, assistenza e previdenza). L'inganno, nella campagna contro le tasse sui salari, sta nel fatto che Confindustria non rinuncia a chiedere allo stato soldi per le imprese, non dice che la detassazione deve interessare tutti i salari e che si devono aumentare le detrazioni per tutto il lavoro dipendente. Per esperienza, sappiamo già ora, che questa operazione, nella intenzioni di chi la propone, riguarderà solo piccole fasce di lavoratori e solo a condizioni familiari di difficoltà e di povertà. **Stiamo facendo un processo alle intenzioni?** Le imprese hanno un banco di prova: l'avvio della contrattazione integrativa aziendale per il quadriennio 2008-2011. A Brescia gli accordi aziendali scaduti al 31 dicembre 2007 o in scadenza in questi mesi sono oltre 130. I metalmeccanici non sono disponibili a discutere di salario virtuale ma nei contratti aziendali vorranno risposte concrete alla emergenza

salariale e sulla loro condizione di lavoro. Nell'ultimo rinnovo del contratto nazionale, siamo stati accusati di non essere innovativi e proseguire con i vecchi riti del rinnovo del contratto nazionale. **Per le imprese il nuovo è la contrattazione in azienda?** Con questi rinnovi aziendali misureremo la capacità innovativa delle imprese bresciane e la loro volontà di rispondere alle esigenze dei lavoratori.



FINMECCANICA

ACCORDO PER LA OTOMELARA IL FUTURO È RICONVERTIRE

Il 16 gennaio scorso, in Loggia, con il contributo del Sindaco Paolo Corsini, Finmeccanica, Fim Fiom di Brescia e le RSU dell'unità Oto Melara hanno raggiunto un accordo sindacale che definisce le premesse per sviluppare in Brescia, con l'apporto di capacità imprenditoriali bresciane, una nuova iniziativa industriale ad alta tecnologia, dedicata al settore aeronautico. Nello stesso tempo OTO Melara conferma la sua presenza a Brescia, consolidando capacità progettuali, di sistema di integrazione e di assistenza dopo vendita del "piccolo calibro" storica competenza del sito, affidando alla nuova società le attività di manifattura meccanica. La nuova società, di Finmeccanica e di imprenditoria bresciana, avrà a regime occupazione di elevatissima qualificazione, con oltre 200 dipendenti per la realizzazione della quale sono previsti investimenti dell'ordine dei 50 milioni di euro, mentre OTO Melara Brescia si consoliderà su livelli occupazionali di circa 100 addetti. L'accordo prevede in Oto Melara il ricorso all'utilizzo di ammortizzatori sociali finalizzati all'accompagnamento alla pensione e assunzioni di personale di elevata scolarità e qualificazione. Le assemblee dei lavoratori hanno approvato l'accordo a larghissima maggioranza; si è conclusa per i lavoratori una fase di incertezza che perdurava da diversi mesi. Il Sindaco di Brescia, che ha promosso il tavolo istituzionale di confronto tra azienda e sindacati, e che ha seguito passo dopo passo i diversi incontri che si sono susseguiti a Palazzo Loggia, ha dichiarato: "L'intesa raggiunta costituisce un importante risultato per l'intero sistema economico bresciano"... "Gli obiettivi che ci eravamo prefissati si possono dire positivamente raggiunti: i concreti impegni assunti da Finmeccanica consentono ai lavoratori, e alle loro famiglie, di guardare con maggiore serenità e più fondate certezze al proprio futuro."

GRIGLIA DI LETTURA PER TEMI DEGLI ACCORDI AZIENDALI		
	Voci contrattate	Frequenza
SALARIO	accordi integrativi	222
	precontratti	157
	regole assunzione lavoratori atipici	160
	informazioni e investimenti	137
	interventi sull' ambiente di lavoro	122
	Inquadramento professionale	93
	definizione organici / assunzioni	32
	istituzione 14° mensilità	5
	superminimo collettivo	161
	premi aziendali	29
	consolidamento premio di risultato	129
	premio di risultato garantito	161
	premio di risultato variabile	149
	Pdr sulla qualità	81
	Pdr sulla quantità	35
	Pdr sulla produttività	65
	Pdr sulla redditività	11
	Pdr sulla efficienza	31
	Pdr per rispetto tempi di consegna	2
	Pdr sulla presenza	7
ORARIO	Pdr sulla formazione	1
	Pdr legato a indici istat	1
	trasferte	6
	maggiorazione turni	32
	una tantum	20
	cottimo	6
	orario di lavoro contrattato con Rsu	150
	banca delle ore	11
DIRITTI	calendario annuo	17
	riduzioni orario aggiuntive	2
	ferie aggiuntive	1
	gestione flessibilità	11
	modifica turnazioni	8
	integrazione ai trattamenti di malattia	28
	definizione monte ore sindacale	8
	accesso internet per rsu	3
	fondo assistenza aziendale	12
	istituzione corsi di formazione	22
	contrattazione di sito sugli appalti	9
	istituzione mensa	7

SPORTELLO FONDI

tutte le informazioni per aderire a

COMETA FONDAPI & ARTIFOND

Tutti i giovedì dalle ore 13,30 alle ore 17,30

2

A partire da gennaio 2008 applicato il protocollo sul Welfare

I nuovi massimali per la mobilità la disoccupazione e la cassa integrazione

A partire da gennaio 2008, la legge che recepisce il protocollo sul Welfare, ha disposto che l'aumento dei tetti dei trattamenti di integrazione salariale, mobilità e disoccupazione è determinato nella misura del 100% (fino al 2007 era l'80%) dell'aumento dell'indice Istat dei prezzi al consumo. Gli importi massimi da corrispondere per cassa integrazione e mobilità relativi all'anno 2008, sono quindi riepilogati nella seguente tabella e sono erogati nella misura dell'80% della retribuzione di riferimento, comprensiva del rateo delle mensilità aggiuntive (13°, premi ecc.). L'indennità di mobilità, dal tredicesimo mese in avanti è erogata all'80% dell'indennità mensile lorda, indicata nei massimali contenuti nelle tabelle sottostanti.

1° Massimale per disoccupazione

Retribuzione mensile lorda fino a € 1857,48 (nel 2007= € 1826,07)		
	anno 2008	anno 2007
Indennità massima mensile	€ 858,58	€ 844,06

2° Massimale per disoccupazione

Retribuzione mensile lorda fino a € 1857,48 (nel 2007= € 1826,07)		
	anno 2008	anno 2007
Indennità massima mensile	€ 1.031,93	€ 1.014,48

ti, ma non trova più applicazione la ritenuta previdenziale del 5,84%. Si ricorda che il massimale assunto a riferimento per la corresponsione dell'indennità di mobilità negli anni successivi è quello in vigore alla data in cui è avvenuto il licenziamento.

Per quanto riguarda la disoccupazione

Come si può notare dalle tabelle sopra, dal 1 gennaio 2008 il lavoratore disoccupato con un'età inferiore a 50 anni avrà diritto a un periodo indennizzato di massimo di 8 mesi, di cui i primi 6 mesi al 60% e i successivi 2 al 50% della retribuzione media di riferimento, comprensiva del rateo delle mensilità aggiuntive (13°, premio ecc.). Il lavoratore disoccupato con un'età pari o superiore a 50 anni avrà diritto a un periodo indennizzato massimo di 12 mesi, di cui i primi 6 mesi al 60%, i successivi 2 al 50% e i restanti 4 mesi al 40% della retribuzione media di riferimento, comprensiva del rateo delle mensilità aggiuntive (13°, premio ecc.). L'indennità ordinaria di disoccupazione non è soggetta alla ritenuta previdenziale del 5,84%.

© Archivio Fiom



MIR

Richiesta la proroga per 6 mesi di CIGS

A 14 mesi dal fallimento non c'è ancora una soluzione positiva per i lavoratori

Il 6 dicembre 2007, scaduti i primi dodici mesi di Cassa Integrazione Straordinaria concessi dal Ministero del Lavoro per il fallimento Mir, è stata richiesta la proroga, prevista per legge, di ulteriori sei mesi a fronte della concreta possibilità di subentro di una nuova azienda (HT) e il conseguente proseguimento dell'attività produttiva. La domanda al Ministero del Lavoro è stata inoltrata ai primi di Dicembre, i lavoratori coinvolti sono in attesa del decreto di approvazione. All'inizio della procedura di Cassa Integrazione Straordinaria, il 6 dicembre 2006, erano circa 140 i lavoratori interessati, oggi i lavoratori interessati alla proroga sono 53. La proroga si è resa necessaria per dare copertura ai lavoratori della Mir coinvolti in una crisi industriale molto complicata che ad oggi non ha trovato ancora risposte. La vicenda della Mir rappresenta, a 14 mesi dal fallimento, tutte le difficoltà introdotte dalla nuova normativa del diritto fallimentare. Pur in presenza di un interesse industriale in grado di garantire i lavoratori e la continuità delle produzioni Mir, il conflitto tra le procedure fallimentari coinvolte (e il tentativo di scaricare sui lavoratori e i loro diritti questo conflitto) ha reso più difficile e rinviato il subentro della nuova proprietà. I lavoratori Mir e la Fiom sono convinti che sia possibile in tempi brevi una soluzione che permetta la continuità produttiva e garantisca l'occupazione.

1° Massimale per CIG e mobilità

Retribuzione mensile lorda fino a € 1857,48 (nel 2007= € 1826,07)		
	anno 2008	anno 2007
Indennità mensile lorda	€ 858,58	€ 844,06
Indennità mensile al netto dei contributi sociali (5,84%)	€ 808,44	€ 794,77

2° Massimale per CIG e mobilità

Retribuzione mensile lorda fino a € 1857,48 (nel 2007= € 1826,07)		
	anno 2008	anno 2007
Indennità mensile lorda	€ 1.031,93	€ 1.014,48
Indennità mensile al netto dei contributi sociali (5,84%)	€ 971,67	€ 955,23

LAVORATORI DIPENDENTI

Le nuove finestre per andare in pensione di anzianità con 40 anni

REQUISITO DI 40 ANNI :	DECORRENZA PENSIONE :	CONDIZIONE:
entro il 31 marzo	1° luglio	57 anni di età entro il 30 giugno
entro il 30 giugno	1° ottobre	57 anni di età entro il 30 settembre
entro il 30 settembre	1° gennaio	nessuna
entro il 31 dicembre	1° aprile	nessuna

Così le nuove pensioni

Così le nuove pensioni di anzianità

Anno	Quota	Età	Anni Contribuzione
2008	93	58	+ 35
dall' 1.7.2009	95	59	+ 36
dall' 1.1.2011	96	60	+ 36
dall' 1.1.2013*	97	61	+ 36
		62	+ 35

Le donne a 60 anni di età vanno con la vecchiaia.
(*) La legge prevede una verifica prima della sua entrata in vigore.

LAVORATORI DIPENDENTI

Le nuove finestre per andare in pensione di anzianità

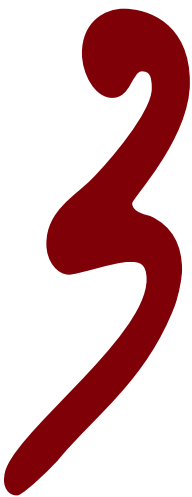
REQUISITO DI ETÀ E CONTRIBUTI - QUOTE:	DECORRENZA PENSIONE:
entro il 30 giugno	1° gennaio anno successivo
entro 31 dicembre	1° luglio anno successivo

ORARI UFFICIO VERTENZE

L'ufficio vertenze della Fiom Cgil a Brescia in via Folonari, 20

è aperto tutti i giorni dalle 9,00 alle 12,30 e dalle 14,00 alle 18,30

Il sabato dalle ore 9,00 alle ore 12,00.



Dopo otto anni firmato il contratto nazionale

Finalmente il contratto per i lavoratori dell'artigianato



DIMISSIONI

Finisce l'era delle dimissioni in bianco: obbligatorio utilizzare la modulistica ministeriale

Dopo la pubblicazione sulla "Gazzetta Ufficiale", dal 1° marzo p.v. è obbligatorio, da parte del lavoratore che vuole comunicare eventuali dimissioni all'azienda, l'utilizzo del modulo, (scaricabile dal sito del Ministero del Lavoro: www.lavoro.gov.it), che sostituisce qualsiasi altra lettera o modulo già predefinito, e che per essere valido deve essere ritirato nelle strutture periferiche del Ministero del Lavoro (Uffici provinciali del Lavoro). Presumibilmente solo dal mese di maggio, (previo accordi che verranno definiti tra le Organizzazioni sindacali, i Patronati e il Ministero del Lavoro) i moduli potranno essere ritirati anche presso le sedi e le strutture sindacali.



© Archivio Fiom

Vaia Car
Gli operai continuano a morire

Nello stesso giorno in cui a Molfetta morivano cinque lavoratori calati in un autocisterna adibita al trasporto di zolfo che avrebbero dovuto pulire, la provincia di Brescia registra un altro grave infortunio. Alain Gallina operaio alla Vaia Car di Calvisano colpito da un cilindro di ferro staccatosi dal tornio a cui stava lavorando, è stato dichiarato clinicamente morto. Esprimiamo il nostro cordoglio e siamo vicini alla famiglia Gallina. Non rinunciamo comunque anche in questa occasione ad esprimere il nostro giudizio sulla strage di lavoratori che avviene nelle fabbriche italiane e bresciane in particolare. Toccherà alla magistratura effettuare tutte le indagini e decidere delle responsabilità. Noi, denunciamo la mancata presentazione ad oggi, da parte del Governo delle norme attuative del Testo Unico alla Sicurezza che rende inutile la legge e che sono invece necessarie per costringere le imprese a intervenire per ridurre i rischi a cui sono sottoposti i lavoratori; Denunciamo la presenza di una diffusa cultura industriale che considera inutili gli investimenti sulla sicurezza dei lavoratori. Per questo il 4 marzo i metalmeccanici della zona si sono fermati per due ore.

TABELLE SALARIALI PER I DIPENDENTI DI AZIENDE CHE APPLICANO IL CONTRATTO DELL'ARTIGIANATO METALMECCANICO E DELL'INSTALLAZIONE IMPIANTI

IN VIGORE DAL 1° MARZO 2008

LIVELLO	MINIMI TABELLARI 1-gen-05 MESE/ORA	AUMENTO TABELLARE 1-mar-08 MESE/ORA	MINIMI TABELLARI 1-mar-08 MESE/ORA	INDENNITÀ DI CONTINGENZA 1-nov-91 MESE/ORA	PREMIO DI PRODUZIONE 1-gen-01 MESE/ORA	IMPORTO E.D.R. 1-gen-93 MESE/ORA	TOTALE IMPORTO mensile MESE/ORA
1	880,04	70,50	950,54	525,76	103,81	10,33	1.590,44
2	5,08694	0,40751	5,49445	3,03908	0,60006	0,05971	9,19329
2b	785,15	65,50	850,65	522,38	92,96	10,33	1.476,32
3	4,53844	0,37861	4,91705	3,01954	0,53734	0,05971	8,53364
4	710,46	64,00	774,46	519,29	83,67	10,33	1.387,75
5	4,10671	0,36994	4,47665	3,00168	0,48364	0,05971	8,02168
6	662,88	62,50	725,38	517,30	77,98	10,33	1.330,99
7	3,83168	0,36127	4,19295	2,99017	0,45075	0,05971	7,69358
8	601,15	57,00	658,15	514,43	68,69	10,33	1.251,60
9	3,47486	0,32948	3,80434	2,97358	0,39705	0,05971	7,23468
10	562,97	54,00	616,97	512,90	64,30	10,33	1.204,50
11	3,25416	0,31214	3,56630	2,96474	0,37168	0,05971	6,96243
12	516,25	50,50	566,75	511,21	59,13	10,33	1.147,42
13	2,98410	0,29191	3,27601	2,95497	0,34179	0,05971	6,63249

Il 27 febbraio 2008 presso il Ministero del Lavoro è stata sottoscritta tra Fim-Cisl, Fiom-Cgil, Uilm-Uil e le Associazioni artigiane l'ipotesi d'accordo per il rinnovo del Contratto nazionale dei lavoratori dipendenti delle imprese artigiane metalmeccaniche e dell'installazione d'impianti. Il CCNL, che interessa 400.000 lavoratori, era scaduto dal giugno 2000 nella parte normativa e dal dicembre 2004 nella parte economica. L'ipotesi d'accordo, che scadrà il 31 dicembre 2008, prevede: **SALARIO:** un incremento dei minimi contrattuali di 108,00 euro al 5° livello e 125,00 euro al 3° livello; l'aumento salariale è corrisposto in due tranches, 50% dal 1° marzo 2008 e 50% dal 1° dicembre 2008, e rappresenta una crescita media del 9,9% delle retribuzioni nel settore. È stata inoltre definito, a copertura degli arretrati e a titolo di una tantum, un importo economico di 410,00 euro

INCREMENTI SALARIALI			
Livello	Aumento totale	da Marzo 2008	da Dicembre 2008
1°	141,00	70,50	70,50
2°	131,00	65,50	65,50
2b°	128,00	64,00	64,00
3°	125,00	62,50	62,50
4°	114,00	57,00	57,00
5°	108,00	54,00	54,00
6°	101,00	50,50	50,50

che sarà erogata in 2 tranches: 205 euro con la retribuzione del mese di aprile 2008, 205 euro con la retribuzione del mese di febbraio 2009. L'ipotesi di accordo definisce anche la parte normativa e in particolare: **FORMAZIONE:** sono previste 2 sessioni annuali di confronto nazionale su strategia e indirizzo della formazione continua, si sancisce sia il diritto alla formazione continua nell'arco di tutta la vita lavorativa che l'impegno delle imprese a favorire la partecipazione dei lavoratori alle attività di formazione, è stabilito un monte ore annuo di 25 ore per lavoratore in ogni azien-

da, fruibile ogni 3 anni, è regolamentato il diritto ai congedi per formazione continua, nella durata massima di 11 mesi. Diritti: a fronte di specifiche esigenze sarà possibile fruire, cumulandoli, di ferie e permessi in un unico periodo; sono stati regolamentati i permessi straordinari di 3 giorni previsti dalla legge 53/2000 per i lavoratori colpiti da lutto.

PREVIDENZA COMPLEMENTARE: viene estesa agli apprendisti e ai lavoratori con contratto a tempo determinato il diritto di aderire al fondo di Previdenza complementare **ARTIFOND** fruendo del contributo aziendale. L'ipotesi di accordo prevede inoltre: **- L'impegno tra le parti** a incontrarsi entro il 31 maggio 2008 per normare: parttime, contratti a termine, contratti di somministrazione, apprendistato professionalizzante; **- L'istituzione di un gruppo tecnico paritetico** con il compito di studiare e proporre ipotesi di riforma del sistema di inquadramento unico vigente; **- L'impegno a valutare** tempi e modalità per l'unificazione in un unico CCNL degli attuali 3 contratti presenti nel settore artigiano metalmeccanico.

Fim, Fiom, Uilm valutano positivamente il risultato negoziale raggiunto, che rivaluta retribuzioni ferme da tre anni ed offre nuovi diritti ai lavoratori dell'artigianato, difendendo il ruolo del contratto nazionale. Nei prossimi giorni l'ipotesi d'accordo sarà illustrata nelle assemblee e sottoposta al voto dei lavoratori e delle lavoratrici delle aziende artigiane metalmeccaniche e dell'installazione d'impianti.

ORARI UFFICIO VERTENZE

L'ufficio vertenze della Fiom Cgil
a Brescia in via Folonari, 20

è aperto tutti i giorni dalle
9,00 alle 12,30 e dalle 14,00 alle 18,30

Il sabato dalle ore 9,00 alle ore 12,00.



I superstiti della Thyssen un mese dopo il rogo: uno scandalo per la democrazia
“Per la politica e il Paese non siamo mai esistiti”

**COSA È
MORTO CON
I RAGAZZI
DELLA
THYSSEN**



Gli operai di Torino diventati invisibili

di Ezio Mauro

Turno di notte vuol dire che monti alle 22. Sono abituato. Quel mercoledì sera, il 5 dicembre, sono arrivato come sempre un quarto d'ora prima, ho posato la macchina, ho preso lo zainetto e sono entrato col mio tesserino: Pignalosa Giovanni, 37 anni, diplomato ragioniere, operaio alla Thyssen-Krupp, rimpiazzo, cioè jolly, reparto finitura. Salgo, guardo il lavoro che mi aspetta per la notte e vedo che ho solo un rotolo da fare. Allora vado prima a trovare quelli della linea 5, devo dire una cosa ad Antonio Boccuzzi, ma poi arrivano gli altri e si finisce per parlare tutti insieme del solito problema. Il 30 settembre la nostra fabbrica chiuderà, a febbraio si fermerà per prima proprio la 5, stiamo cercando lavoro e non sappiamo dove trovarlo. Duecento se ne sono già andati, i più esperti, i manutentori, molti alla Teksfor di Avigliana. Noi mandiamo il curriculum in giro, con le domande. L'azienda se ne frega, la città anche. Chiediamo agli amici, ai parenti operai che hanno un posto. Chi può cerca altre cose, Toni “Ragno” dice che

ha la patente del camion e prova con le ditte di trasporti: gli piacerebbe, tanto ogni giorno fa già adesso 75 chilometri per arrivare all'acciaieria e 75 per tornare a casa. Bruno ha deciso, il 29 chiude con la fabbrica e apre un bar con Anna, Angelo ha provato a farsi trasferire alla Thyssen di Terni, la casa madre, ma poi è tornato indietro per la famiglia. Parliamo solo di questo, come tutte le notti, abbiamo il chiodo fisso. È brutto essere giovani e arrivare per ultimi. La Thyssen qui in giro la chiamano la fabbrica dei ragazzi, perché dei 180 che siamo rimasti, il 90% ha meno di 30 anni. Ma questo vuol dire che quando tutt'attorno chiude la siderurgia e Torino non fa più un pezzo d'acciaio che è uno, chi ti prende se sai fare solo quello? Eppure siamo specializzati, super specializzati, non puoi sostituirci con un operaio qualsiasi che non abbia fatto almeno 6 mesi di formazione per capire come si lavora l'acciaio. E infatti ci pagano di più, uno del quinto livello alla Fiat prende 1400 euro, qui con i turni disagiati, la maggioranza festiva, il domenicale,



arrivi a 1700 anche 1800 euro senza straordinario. Non ti regalano niente, sia chiaro, perché lavori per sei giorni e ne fai due di riposo, quindi ti capitano un sabato e domenica liberi ogni 6 settimane, non come a tutti i cristiani. Ma la siderurgia è così, lavoriamo divisi in squadre e quando smonta una monta l'altra, perché la macchina non si fermano, 24 ore su 24 ore, questo è l'acciaio. Che poi, se ci fermassimo noi si ferma l'Italia, perché siamo i primi, senza l'acciaio non si vive, dai lavandini all'ascensore, alle monete, alle posate, siamo la base di tutta l'industria manifatturiera, dal tondino per l'edilizia alle la-

miere per le fabbriche, agli acciai speciali. E quando parlo di acciaio intendo l'inox 18-10, cioè 18 di cromo e 10 di nichel, roba che a Torino si fa soltanto più qui da noi, che è come l'oro visto che il titanio viaggia a 35 euro al chilo e noi facciamo rotoli da sei, settemila chili. Eppure tutto questo finirà, sta proprio per finire, Torino resterà senza, siamo come le quote latte. È chiaro che ne parliamo tutte le sere, come si fa?. Comunque ad un certo punto, sarà mezzanotte e

mezza, io saluto tutti e dico che vado a fare quel rotolo che mi aspetta. Salgo e lì sotto comincia l'inferno. È una parola che si usa, così, come un modo di dire. Ma avete un'idea di com'è davvero l'inferno"? Se a Torino chiedi degli operai della Thyssen, ti indicano il cimitero. Bisogna prendere il viale centrale, passare davanti ai cubi con in nomi dei partigiani, andare oltre le tombe monumentali della “prima ampliamento”, girare a sinistra dove ci sono i nuovi loculi. Lì in basso, come una catena di montaggio, hanno messo Antonio Schiavone, 36 anni (detto “Ragno” per un tatuaggio sul gomito), morto per primo la notte stessa. Angelo Laurino, 43 anni, morto il giorno dopo come Roberto Scola, 32 anni. Subito sotto, Rosario Rodinò, 26 anni, che è morto dopo 13 giorni con ustioni sul 95% del corpo e Giuseppe Demasi, anche lui 26 anni, ultimo dei sette a morire il 30 dicembre dopo 4 interventi chirurgici, una tracheotomia, tre rimozioni di cute con innesti e una pelle nuova che doveva arrivare il 3 gennaio per il trapianto, ed era in cultura al Niguarda di Milano.

segue a pag.6

COSA È MORTO CON I RAGAZZI DELLA THYSSEN

segue da pag.5

Ci sono i biglietti dei bambini appesi con lo scotch, come quello di Noemi per Angelo, ci sono le sciarpe della Juve, mazzi di fiori piccoli, con il nylon appannato dall'umidità, un angelo azzurro disegnato da Sara per Roberto, quattro figure colorate di rosso da un bambino per Giuseppe, tre Gesù dorati, due lumini per terra.

Attorno alle cinque tombe, una striscia azzurra tracciata dal comune, le separa dagli altri loculi. E un'idea del Sindaco Sergio Chiamparino e del suo vice Tom Dealesandri, una sera che ragionavano sulla tragedia della Thyssen. Se tra un anno, cinque, dieci, qualcuno vorrà ricordarla, parlarne, partire da quei morti per discutere sulla sicurezza nel lavoro, ci vuole un posto, e non ci sarà neppure più la fabbrica, non ci sarà più niente: mettiamoli insieme, quelli che non hanno una tomba di famiglia; hanno lavorato insieme e sono morti insieme. Quelle fotografie di ragazzi sono le uniche tra i loculi, le altre sono di vecchi e dove non c'è la foto c'è la data: 1923, 1925, 1935, 1919, anche 1912.

Intorno, un telone nasconde lo scavo di una gru nel campo del cimitero, si sente solo il rumore in mezzo ai fiori, ma c'è lavoro in corso. Siamo a Torino, dice un guardiano, è la solita questione: lavoro, magari invisibile, ma lavoro.

“Dunque, ero da solo, con la gru in movimento. Il mio lavoro si può fare così. Alla linea 5 invece il turno montante era completo. Mancavano due operai, ma si sono fermati in straordinario Antonio Boccuzzi e Antonio Schiavone, anche se avevano già fatto il loro turno, dalle 14 alle 22. Quella tecnicamente è una linea tecnico-chimica per trattare l'acciaio, temprarlo e pulirlo per poi poterlo lavorare. Stiamo parlando di una bestia di forno a 1180 gradi, lungo 40-50 metri, alto come un vagone a due piani, e lì dentro l'acciaio viaggia a 25 metri al minuto, se è spesso, e a 60 metri se è sottile, per poi andare nella vasca dell'acido solforico e cloridrico che gli toglie l'ossido creato dalla cottura nel forno. La squadra di 5 operai sta nel pulpito, come lo chiamiamo noi, una stanzetta col vetro e i comandi. Ci sono anche il capoturno Rocco Marzo e Bruno Santino, addetto al trenino che porta il rullo da una campata dello stabilimento all'altra. Manca poco all'una. So com'è andata.

Il nastro scorre a velocità bassa, sbanda, va contro la carpenteria, lancia scintille,



l'olio e la carta fanno da innescio, c'è un principio di incendio. Loro pensano che sia controllabile, come altre volte. Escono dal pulpito, si avvicinano, provano con gli estintori, ma sono scarichi. Un flessibile pieno d'olio esplode in quel momento, passa sul fuoco come una lingua e sputa in avanti, orizzontale, è un lanciafiamme.

L'INFERNO

quella notte lì sotto è iniziato l'inferno.

È una parola che si usa così, ma avete idea di com'è davvero l'inferno?

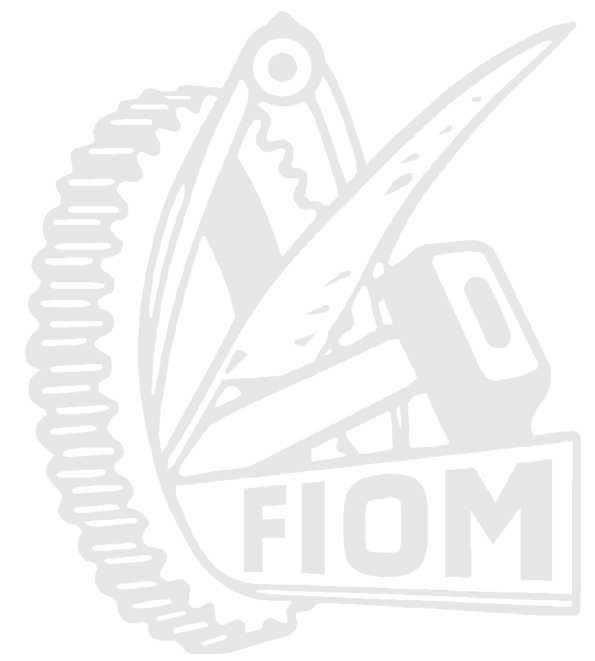
Non li avvolge, li inghiotte. Boccuzzi è proprio dietro un carrello elevatore per prendere un manicotto, e quel muletto lo ripara salvandolo. Vede un'onda, sente la vampa di calore che lo brucia per irradiazione, ma si salva. Gli altri sono divorati mentre urlano e scappano.

Piomba in finitura il gruista della terza campata, corri mi dice, corri, è scoppiata la 5, sono tutti morti. Non ci credo, ma si avvicina urlando, è bianco come uno straccio e sta piangendo. Corro, torno indietro, metto in sicurezza la gru, corro, non penso a niente, corro e li vedo.”

Itre funerali sono diversi. Primo lo choc, il dolore, la paura. Poi la rabbia. Eglia scola, che ha vent'anni e due figli di 17 mesi e 3 anni, in chiesa ha urlato verso la bara di Roberto: vieni a casa, adesso. La madre di Angelo Laurino gli ha detto: ora aspettami.

Il padre di Bruno Santino, anche lui vecchio operaio Thyssen, l'abbiamo visto tutti in televisione gridare bastardi e assassini, con la foto del figlio in mano.

Il giorno della sepoltura di Rocco Marzo, arriva la notizia che è morto Rosario Rodinò, dopo quasi due settimane di agonia. Ciro Argentino strappa la corona di fiori della Thyssen, i dirigenti dell'azienda entrano in chiesa



dalla sacrestia, se ne vanno dalla stessa porta.

Fuori ci sono soprattutto operai, in duomo come a Maria Regina della Pace in corso Giulio Cesare, come nella chiesa operaia del Santo Volto con la croce sopra la vecchia ciminiera trasformata in campanile. Attorno il fantasma della Torino operaia che fu.

Qui dietro, c'erano una volta la Michelin Dora, la Teksid, i 13 mila delle Ferriere-Fiat dentro i capannoni della tragedia, poi venduti alla Finsider dell'IRI, che negli anni Novanta ha rivenduto alla Thyssen. Che adesso chiude. Sequestrata per la tragedia, con i cancelli chiusi e un albero trasformato in altare (“ciao, non siamo schiavi”, ha scritto un operaio della carrozzeria Bertone), già adesso l'impianto della morte è uno scheletro vuoto,

inutile, proprio dove la città finisce e comincia la tangenziale, con le montagne piene di neve dritte davanti. La gente conosce il posto perché lì c'è un autovelox famoso per sparare multe a raffica. Ma non sa la storia della Thyssen. Ciro dice che un pezzo di Torino non sapeva nemmeno dei morti, e alla manifestazione c'erano trentamila persone, ma era la città operaia, e pochi altri. Come se fosse un lutto degli operai, non una tragedia nazionale. Anzi uno scandalo della democrazia. Chi lavora l'acciaio sa di fare un mestiere pericoloso, dice Luciano Gallino, sociologo dell'industria, perché macchine e materiali che trasformano il metallo sovrastano ogni dimensione umana, con processi di fusione, forgiate a caldo, lamiere che scorrono, masse in movimento.

C'è fatica, rumore, occhio, tecnica, esperienza, senso di rischio, concentrazione. E allora, spiega Gallino, proprio qui nell'acciaio non si possono lasciare invecchiare gli impianti e deperire le misure di sicurezza, non si può ricorrere allo straordinario con tre, quattro ore oltre le otto normali.

Invece l'ASL dice oggi di aver accertato 116 violazioni alla Thyssen. Le assicurazioni Axa lo scorso anno avevano declassato la fabbrica proprio per mancanza di sicurezza, portando la franchigia da 30 a 100 milioni all'anno.

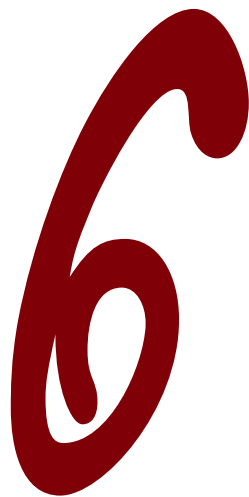
LA FABBRICA

La Thyssen qui in giro la chiamano la fabbrica dei ragazzi perché dei 180 che siamo rimasti il 90% ha meno di trent'anni.

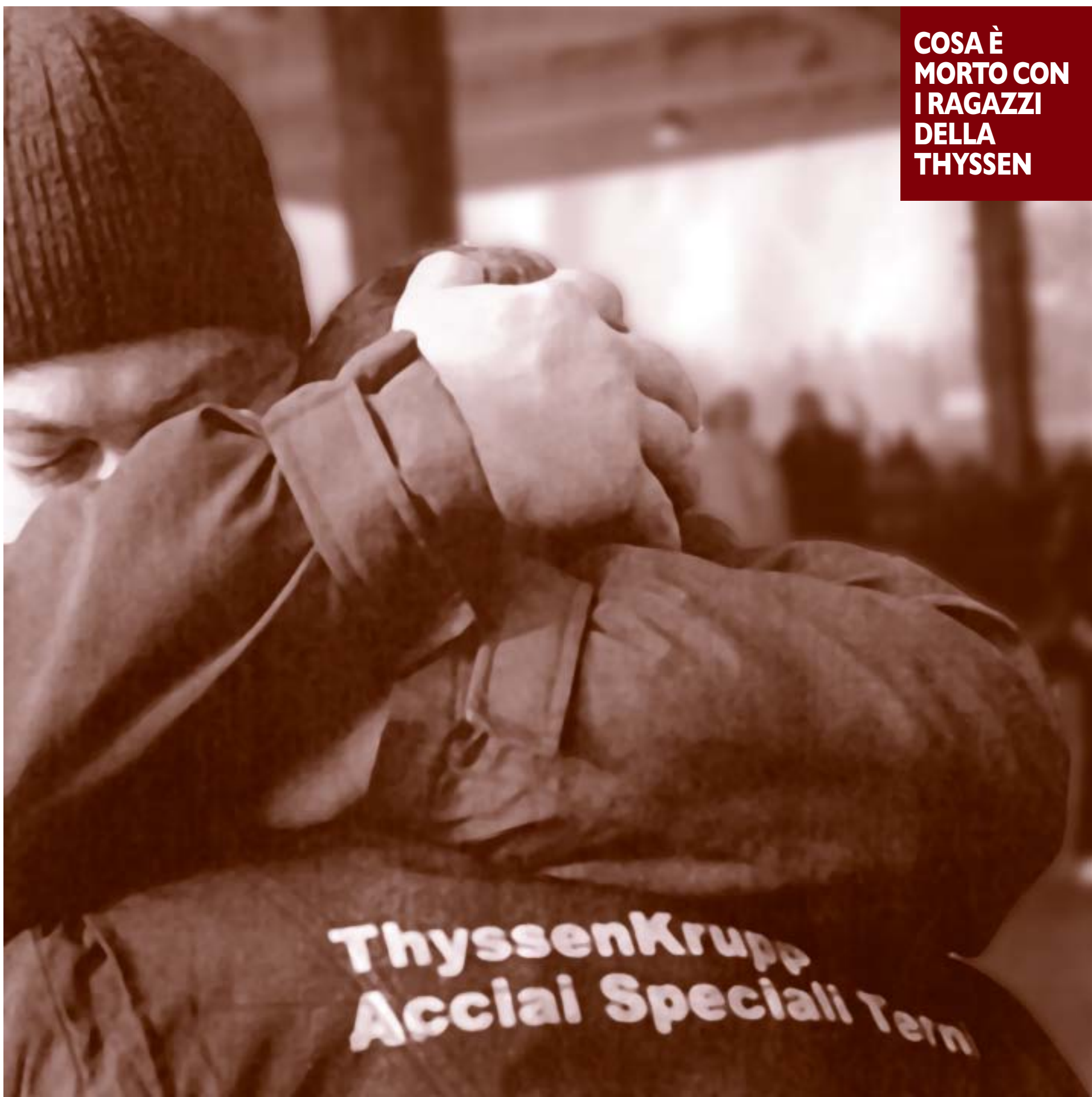
Per tornare alla vecchia franchigia, bisognava fare interventi di prevenzione, tra cui un sistema antincendio automatico proprio sulla linea 5, dal costo di 800 milioni. From Turin, ha risposto l'azienda, dopo che Torino avrà chiuso.

“Il primo è Rocco Marzo, il capoturno, che aveva addosso la radio e il telefono interno, bruciati nel primo secondo. Appare all'improvviso, al passaggio tra la linea 4 e la 5.

Non avevo mai visto un uomo così. Anzi sì: dal medico quei tabelloni dov'è disegnato il corpo umano senza pelle, per mostrare gli organi interni. La stessa cosa. Le fasce muscolari, i nervi, non so, tutti in vista. Occhi e orecchie, non parliamone. Non mi vede, non può vedere, ma sente la mia voce che lo chiama, si gira, barcolla, cerca la voce, mi riconosce. “Avvisa tu mia moglie, Giovanni, digli che mi hai visto, che sto in piedi, non li far preoccupare”. Lo tocco, poi mi fermo, non devo. Ha la pelle, ma non è più pelle, come una cosa dura e sciolta. Un operatore di qualità continua a saltarmi attorno, cosa facciamo? Mando via tutti quelli che piangono, che urlano, che sono sotto choc e non servono, non aiutano. Dico di non toccare Rocco, di scortarlo con la voce fuori: gli chiedo se se la sente di seguire i compagni, di seguire la voce. Va via. Lo guardo mentre dondola e sembra cadere a ogni passo, mi sembra di impazzire. Mi butto avanti, tutta la



COSA È MORTO CON I RAGAZZI DELLA THYSSEN



campata è piena di fumo nero, bruciano i cavi di gomma, i tubi con l'acido, i manicotti. Vedo Boccuzzi che corre in giro a cercare un pompa, mi vede e mi urla in faccia: "Li ho tirati fuori, li ho tirati fuori. Ma Antonio Schiavone è vivo e sta bruciando lì per terra". In quel momento Schiavone urla nel fuoco. Tre grida. E tutte e tre le volte Toni Boccuzzi cerca di gettarsi tra le fiamme e dobbiamo tenerlo, ma lui ripete come un matto: "il fuoco lo sta mangiando". Dico di portarlo via, fuori. Mi volto e mi sento chiamare: "Giovanni, Giovanni". Non ci credo, guardo meglio, non si vede niente. Sono Bruno Santino e Giuseppe Demasi, due fantasmi bruciati, consumati dal fuoco eppure in piedi. Non mi sentono più parlare, non sanno dove andare, in che direzione cercare, sono ciechi. Poi Demasi si muove, barcolla verso la linea 4 tenendosi le mani davanti, come se fosse preoccupato di essere nudo. Mi

avvicino e lo chiamo, si volta, chiama Bruno. Guardo la loro pelle scivolata via, non so cosa dire e loro mi cercano: "Giovanni, sei qui vicino? Guardaci, guardaci la faccia: com'è? Cosa ci siamo fatti, Giovanni?" Dicono gli operai che i sette, alla fine, sono morti perché da tempo erano diventati come invisibili. Si spiegano con

IL LAVORO

Duecento se ne sono già andati, i più esperti. Noi mandiamo i curriculum in giro. L'azienda se ne frega, la città pure.

le parole di Ciro Argentino e Peter Adamo, trent'anni: l'operaio ovviamente esiste, cazzo se esiste, manda avanti un pezzo di Paese, e soprattutto a Torino lo sanno tutti. Ma esiste in fabbrica e non fuori, nel lavoro e non nella testa della politica. Ma lo sapete voi, aggiunge Fabio

Carletti della Fiom, che nell'assemblea del Pd appena eletta a Torino non c'è nemmeno un operaio? Che in tutto il Consiglio Comunale ce n'è uno, perché il sindacato si è trasformato in lobby e ha minacciato di fare una lista operaia separata, supremo scandalo per la sinistra?

Dice Peter che l'invisibilità la senti tutto il giorno, quando vai a comprare il pane, quando esci la sera. Per le storie veloci con le ragazze in discoteca, fai prima a dire che sei un rappresentante, vai più sul sicuro. Non è rifiuto o disprezzo, aggiunge Davide Provenzano, 26 anni, è che sei di un altro pianeta. Credono di poter fare a meno di te. Da bambino, spiega, vedevo con mio padre al telegiornale le notizie sul contratto dei metalmeccanici, "undici milioni di tute blu scendono in piazza", adesso non si sa quanti siamo, un milione e sette, uno e otto?

Il sindaco Chiamparino sa di chi è la colpa: quelli che pensano alla modernità come a

una sostituzione, l'immateriale, l'effimero al posto del manifatturiero, mentre invece è moderno chi gestisce la complessità, la fine di una cosa con l'inizio dell'altra, sopravvivenze importanti e novità salutari. "Chiampa" dice che lui non potrebbe dimenticare gli operai, la sua famiglia viene dalla fabbrica, il figlio di un suo fratello ha la

stessa età e fa il lavoro dei ragazzi della Thyssen, però è vero che si lamenta perché i riformisti non usano più quella parola, operaio. E tuttavia non si può tornare agli anni Settanta.

E la città non è indifferente, non si può misurare il funerale di un operaio col metro del funerale dell'Avvocato, in quel caso la partecipazione era anche un modo di dire "io c'ero", mentre qui voleva dire "voi ci siete". E poi, pensiamo sempre a Mirafiori, dove cresceva l'erba sull'asfalto, tutto era abbandonato, e tutto è rinato. Il sindaco ha aiutato Marchionne, l'amministratore delegato Fiat ha aiutato Chiamparino. I due si vedono qualche sera per giocare a scopa col vicesindaco e un ufficiale dei carabinieri, ma in pubblico si danno del voi, perché questa è Torino. Anche se Marchionne voleva strappare, e andare al funerale operaio della Thyssen. Poi si è fermato, dice, per paura che la sua presenza diventasse una specie di comizio silenzioso.

7

COSA È MORTO CON I RAGAZZI DELLA THYSSEN



segue da pag.7

Ha radunato i suoi e ha detto: che non capiti mai qui. Un incidente può sempre scoppiare, ma non per incuria verso la tua gente e il suo lavoro. Mai, mettetemelo per iscritto. Solo in Italia, spiega ancora Marchionne, operaio diventa una brutta parola, nel mondo indica quelli che fanno le cose, le producono. E tuttavia, avverte il professor Marco Revelli, Torino è sempre più Moriana di Calvino, la città con un volto di marmo e di alabastro e uno di ferro e di cartone, e una faccia non vede più l'altra. Gli operai della Thyssen, anche per la loro età, non hanno riti separati, tradizioni private, fanno una vita perfettamente visibile nella sua normalità. Dopo la fabbrica si incontrano indifferentemente alla Fiom o al Mc Donald's di via Pienzezza, Peter ha la moglie laureata e vede tutta gente del suo giro, ai funerali hanno messo musica dei Negra-

maro, hanno portato anche la maglia di Del Piero. Ma ti dicono che l'invisibilità sociale li rende deboli, la debolezza e la solitudine portano a scambiare straordinari per sicurezza, il Paese li convince di vivere in una geografia immaginaria, dove per dieci anni ha contato solo la cometa del Nordest, solo l'illusione del lavoro immateriale, solo il

LA MEMORIA
Nessuno sa davvero
cosa fare davanti a una cosa così.
Due compagni di lavoro
carbonizzati ancora vivi.

consumatore e non il produttore, e persino la parola lavoro è stata poco per volta sostituita da altre cose: saperi, competenze, professionalità. Questa fragilità - culturale? politica? sociale? - li espone. Il Cardinal Poletto, che ha fatto l'operaio da ragazzo (al mattino in officina, il pomeriggio in canonica), ha detto

ad ogni funerale cose semplici, ma solide perché autentiche: la città ha reagito ma non basta, serve un sussulto, la ricerca sacrosanta del profitto non può danneggiare la sicurezza o addirittura la vita di chi lavora. La sinistra ha detto meno del cardinale.

“Nessuno sa cosa fare davanti a una cosa così. Due compagni di lavoro carbonizzati, e ancora vivi. Uno ha preso due giacconi, glieli ha buttati addosso. “Giovanni, aiutaci - dicevano - portaci via”. Ragazzi, ho provato a rassicurarli, l'importante è che siate in piedi, io non so se posso toccarvi, non posso prendervi per mano, ma vi portiamo fuori, vi facciamo da battistrada. Due passi, e trovo per terra Rosario Rodinò, Angelo Laurino e Roberto Scola. Statue di cera che si sciolgono, l'olio che frigge, non c'è più niente, i baffi di Rocco, i capelli di Robi, solo la voce. Mi accoccolo vicino a Laurino, gli parlo. Si volta: “dimmi che starai vicino ai miei”. Scola ripete che ha due figli piccoli: “non potete farmi

morire”. Rodinò sembra più calmo: “non pensare a me, io sto meglio, occupati di loro”. Poi quando ritorno da lui mi chiede “Come sono in faccia? Cosa vedi?” Arrivano i pompieri poco per volta li portano via. Un vigile mi dice che stanno morendo, ma il fuoco gli ha mangiato le terminazioni nervose, per questo resistono al dolore. Non so se è

vero, non capisco più niente, ho quei manichini davanti agli occhi. Prendo un pompierino per il bavero e gli urlo che Schiavone è ancora a terra da qualche parte, devono salvarlo. Mi dice che lo hanno portato via e che devo andarmene perché il fumo sta divorando anche me. Stacciamo la tensione a tutta la linea, blocchiamo il flusso degli acidi, dei gas, dell'elettricità. Tutto si ferma alla Thyssen Krupp, probabilmente per sempre. Non ho più niente da fare”. Al cimitero hanno messo le sigarette sopra ogni tomba. Un pacchetto di Diana per Angelo, due sigarette sciolte vicino alla fotografia di Antonio, una sulla sciarpa di Roberto, le Marlboro per Giuseppe e per Rosario. Subito non capisco, poi sì. I ragazzi di oggi, non comprano più le sigarette, ma i ragazzi operai sì, le hanno sempre in tasca. Metterle lì, tra i fiori dei morti, è un modo per riconoscerli, per renderli visibili.

Pubblichiamo per gentile concessione dell'autore. Tratto da “la Repubblica” di venerdì 11 gennaio 2008



Tabelle salariali

Federmeccanica

Confapi

in vigore dal

1° gennaio 2008



TABELLE SALARIALI PER AZIENDE CON IL CONTRATTO INDUSTRIA								
Nuovi minimi tabellari in vigore dal 1° gennaio 2008								
Federmeccanica LIVELLI	Confapi LIVELLI	MINIMI TABELLARI		E.D.R. 1° gennaio 1993		SCATTI DI ANZIANITÀ		
		Euro/mese	Euro/ora	Euro/mese	Euro/ora	A		B
						Euro/mese	Euro/ora	Euro/mese
1°	1°	1.095,60	6,33295	10,33	0,05971	-	-	-
2°	2°	1.197,76	6,92347	10,33	0,05971	21,59	0,12480	-
3°	3°	1.313,50	7,59249	10,33	0,05971	25,05	0,14480	27,76
4°	4°	1.366,80	7,90058	10,33	0,05971	26,75	0,15462	29,75
5°	5°	1.457,56	8,42520	10,33	0,05971	29,64	0,17133	32,36
5°s	6°	1.552,48	8,97387	10,33	0,05971	32,43	0,18746	35,15
6°	7°	1.666,08	-	10,33	-	36,41	-	39,12
7°	8°	1.805,39	-	10,33	-	40,96	-	43,42
	9°	1.984,27	-	10,33	-	45,96	-	-

ELEMENTO RETRIBUTIVO FEDERMECCANICA: Ai lavoratori inquadrati nella 7° categoria viene inoltre corrisposto un elemento retributivo aggiuntivo pari a **Euro 59,392** mensili. Ai lavoratori inquadrati come quadri viene riconosciuta una indennità di funzione aggiuntiva pari a **Euro 114,00** mensili.

ELEMENTO RETRIBUTIVO CONFAPI: Ai lavoratori inquadrati nella 8° e 9° categoria viene inoltre corrisposto un elemento retributivo aggiuntivo pari a **Euro 59,392** mensili. Ai lavoratori inquadrati come quadri viene riconosciuta una indennità di funzione aggiuntiva pari a **Euro 114,00** mensili.

AUMENTI PERIODICI DI ANZIANITÀ: Gli aumenti periodici di anzianità, che riguardano tutti gli operai e gli impiegati assunti dopo il 19 luglio 1979 (vedi colonna “A”) e gli aumenti periodici di anzianità che riguardano gli impiegati in forza al 19 luglio 1979, per gli aumenti maturati prima del 31 dicembre 1979 (vedi colonna “B”) rimangono fissati nei valori in vigore a gennaio 2001.

TABELLE SALARIALI APPRENDISTI CONTRATTO FEDERMECCANICA ASSUNTI PRIMA DEL 1/1/2006										
IN VIGORE DAL 1° GENNAIO 2008										
NB. La retribuzione è calcolata sul minimo tabellare del 3° livello fino al 5° semestre e del 4° livello dal 6° semestre										
DESCRIZIONE	1° SEMESTRE		2° SEMESTRE		3° SEMESTRE		4° SEMESTRE		5° SEMESTRE	
	%	paga base	%	paga base	%	paga base	%	paga base	%	paga base
1° liv. professionalità (qualifica 3° livello) durata 30 mesi	67	5,08697	72	5,46659	77	5,84621	82	6,22584	90	6,83324
2° liv. professionalità (qualifica 4° livello) durata 48 mesi	67	5,08697	72	5,46659	77	5,84621	82	6,22584	90	6,83324

Apprendisti **NON IN POSSESSO** di diploma di qualifica conseguito presso un istituto professionale ovvero di scuola media superiore

TABELLE SALARIALI APPRENDISTI CONTRATTO FEDERMECCANICA ASSUNTI PRIMA DEL 1/1/2006										
IN VIGORE DAL 1° GENNAIO 2008										
NB. La retribuzione è calcolata sul minimo tabellare del 3° livello fino al 5° semestre e del 4° livello dal 6° semestre										
DESCRIZIONE	1° SEMESTRE		2° SEMESTRE		3° SEMESTRE		4° SEMESTRE		5° SEMESTRE	
	%	paga base	%	paga base	%	paga base	%	paga base	%	paga base
1° liv. professionalità (qualifica 3° livello) durata 30 mesi	72	5,46659	77	5,84621	82	6,22584	90	6,83324	90	6,83324
2° liv. professionalità (qualifica 4° livello) durata 48 mesi	72	5,46659	77	5,84621	82	6,22584	90	6,83324	95	7,21286

Apprendisti **IN POSSESSO** di diploma di qualifica conseguito presso un istituto professionale ovvero di scuola media superiore

TABELLE SALARIALI APPRENDISTI CONTRATTO CONFAPI ASSUNTI PRIMA DEL 1/1/2006												
IN VIGORE DAL 1° GENNAIO 2008												
NB. La retribuzione è calcolata sul minimo tabellare del 3° livello fino al 5° semestre e del 4° livello dal 6° semestre												
DESCRIZIONE	1° SEMESTRE		2° SEMESTRE		3° SEMESTRE		4° SEMESTRE		5° SEMESTRE		6° SEMESTRE	
	%	paga base	%	paga base	%	paga base	%	paga base	%	paga base	%	paga base
1° liv. professionalità (qualifica 3° livello) durata 30 mesi	67	5,08697	72	5,46659	77	5,84621	82	6,22584	90	6,83324	-	-
2° liv. professionalità (qualifica 4° livello) durata 48 mesi	67	5,08697	72	5,46659	77	5,84621	82	6,22584	95	6,83324	95	7,50555

Apprendisti **NON IN POSSESSO** di diploma di qualifica conseguito presso un istituto professionale ovvero di scuola media superiore

TABELLE SALARIALI APPRENDISTI CONTRATTO CONFAPI ASSUNTI PRIMA DEL 1/1/2006												
IN VIGORE DAL 1° GENNAIO 2008												
NB. La retribuzione è calcolata sul minimo tabellare del 3° livello fino al 5° semestre e del 4° livello dal 6° semestre												
DESCRIZIONE	1° SEMESTRE		2° SEMESTRE		3° SEMESTRE		4° SEMESTRE		5° SEMESTRE		6° SEMESTRE	
	%	paga base	%	paga base	%	paga base	%	paga base	%	paga base	%	paga base
1° liv. professionalità (qualifica 3° livello) durata 30 mesi	72	5,46659	77	5,84621	82	6,22584	90	6,83324	90	6,83324	-	-
2° liv. professionalità (qualifica 4° livello) durata 48 mesi	72	5,46659	77	5,84621	82	6,22584	90	6,83324	95	7,21286	95	7,50555

Apprendisti **IN POSSESSO** di diploma di qualifica conseguito presso di istituto profess. ovvero di scuola media sup. non inerente alla professionalità da acquisire

TABELLE SALARIALI APPRENDISTI CONTRATTO CONFAPI ASSUNTI PRIMA DEL 1/1/2006												
IN VIGORE DAL 1° GENNAIO 2008												
NB. La retribuzione è calcolata sul minimo tabellare del 3° livello fino al 5° semestre e del 4° livello dal 6° semestre												
DESCRIZIONE	1° SEMESTRE		2° SEMESTRE		3° SEMESTRE		4° SEMESTRE		5° SEMESTRE		6° SEMESTRE	
	%	paga base	%	paga base	%	paga base	%	paga base	%	paga base	%	paga base
1° liv. professionalità (*) (qualifica 3° livello) durata 24 mesi	72	5,46659	77	5,84621	82	6,22584	90	6,83324	-	-	-	-
2° liv. professionalità (*) (qualifica 4° livello) durata 30 mesi	72	5,46659	77	5,84621	82	6,22584	90	6,83324	95	7,21286	-	-
3° liv. professionalità (**) (qualifica 5° livello) durata 48 mesi	72	5,46659	77	5,84621	82	6,22584	90	6,83324	95	7,21286	95	7,50555

(*) Apprendisti **IN POSSESSO** di diploma di qualifica conseguito presso un istituto professionale ovvero di scuola media superiore o attestato di qualifica professionale inerenti la professionalità da acquisire.

(*) Per gli apprendisti **IN POSSESSO** di diploma di qualifica conseguito presso un istituto professionale ovvero di scuola media superiore o di attestato di qualifica professionale da acquisire la durata è ridotta a:

24 MESI PER IL 1° LIVELLO DI PROFESSIONALITÀ E A 30 MESI PER IL 2° LIVELLO DI PROFESSIONALITÀ

(**) Apprendisti **IN POSSESSO** di diploma di qualifica conseguito presso un istituto profess. ovvero di scuola media sup. inerente alla professionalità da acquisire.

ufficio vertenze





ORARI

UFFICIO VERTENZE

L'ufficio vertenze della FIOM Cgil a Brescia in via Folonari, 20 (primo piano) è aperto: tutti i giorni dalle: 9,00 alle 12,30 e dalle 14,00 alle 18,30 Il sabato dalle ore 9,00 alle ore 12,00

Affitti, detrazioni, abbonamenti, ammortizzatori sociali, detrazioni, mutui, incentivi, maternità, anziani e handicap

Novità dalla Finanziaria 2008

ufficio
vertenze

Affitti, detrazione per inquilini e giovani

(articolo 1, commi 9 e 10 relativi a due nuove tipologie di detrazioni che decorrono dal periodo di imposta 2007).

La prima spetta ai titolari di contratti di locazione di unità immobiliari adibite ad abitazione principale, stipulati o rinnovati ai sensi della legge 431/1998: la detrazione è pari a 300 euro se il reddito complessivo annuo non supera i 15.493,71 euro, pari a 150 euro se il reddito complessivo è compreso tra 15.493,71 e 30.987,41 euro. La seconda detrazione spetta a giovani tra i 20 e i 30 anni che stipulano un contratto di locazione ai sensi della legge 431/1998, per l'unità immobiliare da destinare a propria abitazione principale, sempre che sia diversa da quella dei genitori o di coloro ai quali sono affidati per legge: per i primi 3 anni spetta una detrazione di 991,6 euro se il reddito complessivo non supera i 15.493,71 euro. Le detrazioni non sono cumulabili e il contribuente può scegliere di fruire di quella più favorevole.

Affitti, detrazione per studenti fuori sede

(articolo 1, comma 208)

La norma amplia l'ambito applicativo della detrazione IRPEF del 19% relativa ai canoni di locazione stipulati da studenti universitari fuori sede. La detrazione viene estesa ai canoni relativi ai contratti di ospitalità, nonché agli atti di assegnazione in godimento o locazione stipulati con enti di diritto allo studio, università, collegi universitari legalmente riconosciuti, enti senza fini di lucro e cooperative.

Abbonamenti ai servizi di trasporto

(articolo 1, comma 309)

Spetta una detrazione dall'imposta lorda sul reddito delle persone fisiche per spese sostenute entro il 31/12/2008 per l'acquisto di abbonamenti ai servizi di trasporto pubblico locale, regionale e interregionale, fino a concorrenza del suo ammontare, nella misura del 19% e per un importo non superiore a 250 euro.

Ammortizzatori sociali

(articolo 2, commi da 521 a 530).

Proroga per il 2008 nel limite di 460 milioni di euro (di cui 20 milioni per il settore agricolo) degli ammortizzatori sociali. Un decreto del ministro del

© Archivio Fiom



Lavoro, di concerto con quello dell'Economia, potrà disporre, in deroga alla normativa, trattamenti straordinari di integrazione salariale, di mobilità e di disoccupazione speciale, nel caso di programmi finalizzati alla gestione di crisi occupazionali definiti da accordi in sede governativa. Possibilità di concedere anche per il 2008 nel limite di 45 milioni di euro il trattamento di integrazione salariale e il trattamento di mobilità ai lavoratori del commercio, alle agenzie di viaggio e turismo e alle imprese di vigilanza con più di 50 addetti. Rifinanziata con 30 milioni di euro per il 2008 l'intervento di proroga di 24 mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale (cessazione dell'atti-

vità dell'azienda, di un settore di attività, di uno o più stabilimenti o di parte di essi). Confermata per il 2008 l'iscrizione nelle liste di mobilità dei lavoratori licenziati per giustificato motivo oggettivo da aziende con meno di 15 dipendenti, con la conseguente ammissione dei datori di lavoro, in caso di assunzione, agli sgravi contributivi previsti dalla legge 223/1991, nel limite di 45 milioni di euro a carico del Fondo per l'occupazione.

Detrazioni per carichi di famiglia e per redditi di lavoro

(articolo 1, commi 15 e 16).

Le detrazioni per carichi di famiglia e per redditi di lavoro si calcolano sul reddito complessivo, al netto della rendita dell'immobile adibito ad abitazione principale e delle relative pertinenze. La norma si applica a partire dal periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2007.

Fondo mutui per acquisto prima casa

(articolo 2, commi da 474 a 480).

È istituito un Fondo di solidarietà per i mutui contratti per l'acquisto della prima casa, con una dotazione di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2008 e 2009. È previsto inoltre che il mutuatario possa chiedere, per non più di due volte e per un periodo massimo non superiore a 18 mesi, la sospensione del pagamento delle rate del mutuo dimostrando semplicemente di non essere più in grado di far fronte agli impegni presi. Il fondo si accolla tutti i costi necessari per la sospensione del pagamento del mutuo. Al termine della sospensione, il pagamento riprende con gli stessi importi e periodicità originariamente previsti dal contratto. La sospensione, però, non può essere richiesta quando è già iniziato il procedimento esecutivo per l'esclusione delle garanzie.

Incentivi per la riduzione dell'orario di lavoro per le imprese che non rientrano nella disciplina dei contratti di solidarietà

(articolo 2, comma 531).

Proroga per il 2008 della possibilità di stipulare contratti di solidarietà per le imprese che non rientrano nel campo di applicazione di tale

disciplina. È autorizzata la spesa di 20 milioni di euro per il 2008 a valere sul Fondo per l'occupazione.

Misure a tutela della maternità

Per i lavoratori a progetto o precari, iscritti alla gestione separata dell'Inps, è stabilita per la prima volta l'indennità di malattia e l'utilizzo dei congedi parentali. Ai lavoratori e alle lavoratrici con contratto a tempo determinato è riconosciuto un periodo di astensione facoltativa per tre mesi con retribuzione pari al 30% del reddito di riferimento. Viene inoltre estesa la possibilità dell'astensione facoltativa fino ai 12 anni di età del bambino (prevista oggi fino a 8) e in caso di adozione o affidamento fino a 15 anni di età del bambino (prevista oggi fino a 12).

Aiuti ai familiari di persone non autosufficienti e di portatori d'handicap

È prevista l'estensione della facoltà di riscatto previdenziale dei periodi di aspettativa per motivi di famiglia anche a periodi antecedenti al 31-12-1996.

Detrazione dell'imposta per le spese sostenute per gli assistenti familiari

È prevista la detrazione, nella misura del 19% e per un importo non superiore a 2.100 euro, delle spese sostenute per gli addetti all'assistenza personale nei casi di non autosufficienza se il reddito complessivo non supera 40.000 euro.

SANITÀ

Esenzioni dai tickets

Riguardano i lavoratori in disoccupazione CIG straordinaria e mobilità

Nel 2004 la Regione Lombardia ha approvato una delibera, tutt'oggi in vigore, sull'esenzione dei ticket sanitari per alcune categorie di cittadini.



Le categorie esentate sono:

disoccupati iscritti agli elenchi anagrafici dei Centri per l'impiego e i familiari a carico, lavoratori in mobilità e i familiari a carico, lavoratori in cassa integrazione straordinaria e i familiari a carico. Le esenzioni sono valide per tutto il periodo di disoccupazione, cassa integrazione straordinaria, mobilità.

Non si paga il ticket sulle ricette mediche, ricordiamo che per chi non è esente il costo per ricetta è di 2 euro per un farmaco e di 4 Euro per più farmaci.

Per le prestazioni di diagnostica strumentale e specialistica ambulatoriale l'importo massimo per ricetta è fissato in 53,00 euro.

Sono esentati da questi costi i lavoratori che si trovano in disoccupazione, in cassa integrazione straordinaria o in mobilità con un reddito complessivo lordo, riferito all'anno precedente inferiore a 8.263,31 euro, 11.362,05 euro se con coniuge a carico, incrementato di 516,45 euro per ogni figlio a carico. La modulistica è disponibile presso le sedi territoriali dell'ASL.

POSTE ITALIANE

Informazione generale sulla procedura dello stato di avanzamento della tua pratica inserendo in un'area riservata USER ID e PASSWORD. Riportate sulla ricevuta COLLEGARSI AL SITO INTERNET www.portaleimmigrazione.it

QUESTURA DI BRESCIA

Per ritiro permesso, carta PSE permesso di soggiorno cartaceo fotosegnalazione (impronte digitali) COLLEGARSI AL SITO INTERNET www.comune.brescia.it/stranieri

10

Synthesized contents of the hypothesis of agreement for the renewal of national metalworkers contract

(The original complete Italian text remains of course the only official reference)

Industrial relations system

The industrial relations system has been updated and improved (observatories, information rights and committees). Special concern is dedicated to issues concerning female and male immigrant workers' rights (right to study, easier permissions for obtaining permit of stay documents, and so on). The information and consultation rights E.U. Directive is adopted in the national contract for companies with at least 50 employees.

Environment and working safety conditions

Following consultation with the RLS ('Workers' Representatives for Safety Issues), approximately every 6 months, companies will keep workers informed about safety and health issues, also considering their own company peculiarities. Under written request, employers are obliged to give the RLS the risks assessment report and a copy of the industrial accidents register.

The RLS have more hours at disposal: 50 hours in companies with more than 50 and less than 100 employees, 70 hours in companies with at least 100 employees.

Labour market

A 44 months long limit is established for persons who have been working in the same company and in the same duties with temporary contracts or as agency workers.

A stabilization course, which is not foreseen both by law and by contract, is introduced for agency workers as well, and an 8 months long limit is determined to possible temporary contracts' extensions.

A committee, dedicated to induction contracts, part-time workers and outsourcing contracts, will be created. This committee remains in function up to 6 months. Company agreements on the matter remain valid.

Equalization of regulations between workers and clerks

Starting from January 1st, 2009 contractual treatments of metal industry employees are unified and the discipline for clerks is extended to workers as a rule, including monthly payments.

In order to harmonize hourly and monthly salaries, 11 hours and 10 minutes more will be paid to workers who are currently hired in addition to the year-end bonus.

Furthermore, in order to calculate extrapayments for night and extra-time work, the basic pay will include not only minimum contractual levels but also seniority increases value, individual bonuses, and other monthly or hourly elements, both continuous and fixed.

Starting from February 1st, 2008 new rules for trial periods, notice terms and seniority increases are introduced. In particular, the discipline for seniority increases is changed, and increases are linked to the accrued seniority years inside the company itself. In case of level changes, accrued increases are revalued on the basis of the new level itself, and the accruing process will continue. This new discipline allows significant economic benefits.

Starting from January 1st, 2008, a new regulation is introduced: workers have the right to one vacation day every 10 seniority years inside the same company, and to one month after 18 years.

Past seniority is not calculated, except for workers who have 10 years of seniority at the age of 55. These workers will maintain the right to one more day of vacation.

Parts agree that the new labour individual contract discipline does not modify better conditions arising from previous agreements or company practice.

Working time

As requested in the platform, the working time contract discipline (item 5), which establishes the 40 hours weekly working time, is confirmed.

Flexibility rules foreseen in Law n° 66 are not applicable.

Extra-time hours, which are not object of negotiation, increase by 8 hours from 32 to 40 in companies with more than 200 employees and from 40 to 48 in companies with less than 200 employees. After discussion with the Rsu (united syndicate representatives) 1 out of 7 collective Psr (yearly payed permits) can shift to the subsequent year. In this case workers may ask to be paid before the end of the year or keep it in his own paid working hours register.

The cases concerning the multiweekly working time discipline are extended and other ways of use are foreseen, but always after a previous agreement with the Rsu. Salary increases are foreseen for multiweekly working time.

Classification

The skill-related salary component for the 5th level most specialized workers turns into a real contractual level using the 5thsuper parameter and it is extended to workers, as well.

For the 3rd level workers with multifunctional duties a skill-related salary component is foreseen according to a case-list to be defined before February 2008.

Within the same period an agreement concerning the classification system reform will be signed.

Wage increase

A 300 euros bonus, including the Ivc (contract vacancy indemnity), is equally paid to all the workers in march 2008 (267 euros).

- **Federmecanica.** The period of wage increase is 30 months (instead of 24). The medium wage increase is 127 euros at the 5th level of the professional scale.

Professional level	wage increase	as from 1.1.2008	as from 1.1.2009	as from 1.9.2009
1 st	79,38	37,50	23,12	18,76
2 nd	92,87	43,88	27,06	21,93
3 rd	109,54	51,75	31,91	25,88
4 th	115,89	54,75	33,76	27,38
5 th	127,00	60,00	37,00	30,00
5 th s	140,49	66,38	40,93	33,18
6 th	150,81	71,25	43,94	35,62
7 th	166,69	78,75	48,56	39,38

- **Unione meccanica.** The period of wage increase is 31 months (instead of 24). The medium wage increase is 131 euros at the 5th level of the professional scale.

Professional level	wage increase	as from 1.1.2008	as from 1.1.2009	as from 1.9.2009
1 st	81,88	37,50	23,12	21,25
2 nd	95,79	43,88	27,06	24,85
3 rd	112,99	51,75	31,91	29,33
4 th	119,54	54,75	33,76	31,03
5 th	131,00	60,00	37,00	34,00
6 th	144,92	66,38	40,93	37,61
7 th	155,56	71,25	43,94	40,37
8 th	171,94	75,75	48,56	44,63
9 th	201,41	92,25	56,88	52,28

The equalizing salary component for workers who have the minimum pay turns into a yearly 260 euros component. Availability and travel allowances are revalued.

Migrants workers. To act jointly to the Minister for courses of Italian language using the educational leaves included in the contract. Annual leaves: the migrants workers can use as priority the annual leaves to make the bureaucratic procedures of the law. They can use a longer period of holidays (holidays together with annual leaves) to join their countries of origin.

**The hypothesis of agreement will be voted by the workers with a ballot
at the end of February (25-26-27 February)**

Sintesi del contratto nazionale dei metalmeccanici - Punjabi

ਕੋਨਤਰਾਤੋ ਨਾਸੀਉਨਾਲੇ ਮੇਤਾਲਮੇਕਾਨਿਕਾ (ਫੇਦਰਮੈਕੈਨਿਕਾ ਨੂੰ ਰੀਨਿਉ ਕਰਨ ਬਾਰੇ) ਦਾ ਅਨੁਮਾਨ
ਇਸ ਕੋਨਤਰਾਤੋ ਦੇ ਪ੍ਰੋਆਇਟ ਹੋਣਾ ਲਿਖੇ ਹਨ
ਇਸ ਕੋਨਤਰਾਤੋ ਦੀ ਰਜਮੰਦੀ ਵਿਚ ਅਸੀਂ
ਵਿਦੇਸ਼ੀਆ ਲਈ ਕਈ ਮੰਗਾ ਕੀਤੀਆਂ ਹਨ .
ਇਸ ਵਿਚ ਅਸੀਂ ਵਿਦੇਸ਼ੀਆ ਨੂੰ ਪਰਮੇਸੋ ਸੋਜੋਰਨੋ
ਛੇਤੀ ਮਿਲਣ ਬਾਰੇ ਗੱਲ ਕੀਤੀ ਹੈ . ਵਿਦੇਸ਼ੀਆ
ਲਈ ਕੋਈ ਵੀ ਲਿਖਤ ਕਾਰਵਾਹੀ ਬਾਰੇ ਕੰਮ
ਅਸਾਨ ਕੀਤਾ ਜਾਵੇ .

RLS ਵਾਲਿਆ ਨੂੰ ਕੁਝ ਜਿਆਦਾ ਪਾਵਰ ਮਿਲੇਗੀ .
ਇਸ ਵਿਚ ਫੈਕਟਰੀ ਵਾਲਿਆ ਨੂੰ ਉਹਨਾ ਦੇ
ਮਾਲਕਾ ਵਲੋਂ ਇਨਫੋਰਤੁਨੀਉ ਬਾਰੇ ਸਾਰੀ
ਇਨਫੋਰਮੇਸ਼ਨ ਮਿਲੇਗੀ, ਜਿਵੇਂ ਕਿ ਕਿੰਨੇ ਬੰਦਿਆ
ਦੇ ਸਾਟ ਲਾਗੀ ਹੈ, ਕਿਵੇਂ ਲਾਗੀ ਹੈ ਅਤੇ ਕਿਥੇ
ਲਾਗੀ ਹੈ . ਜਿੰਨਾ ਫੈਕਟਰੀਆ ਵਿਚ 50 ਤੋਂ ਲੈ ਕੇ
100 ਬੰਦੇ ਹਨ ਉਹਨਾ ਵਿਚ RLS ਵਾਲਿਆ ਨੂੰ
50 ਘੰਟੇ ਮਿਲਣਗੇ ਅਤੇ ਜਿੰਨਾ ਫੈਕਟਰੀਆ ਵਿਚ
100 ਤੋਂ ਜਿਆਦਾ ਬੰਦੇ ਹਨ ਉਹਨਾ ਨੂੰ 70 ਘੰਟੇ
ਮਿਲਣਗੇ .

ਹੋਰ ਫੈਕਟਰੀਆ ਵਿਚ 44
ਮਹੀਨਿਆ ਦੀ ਲਿਮਟ ਰੱਖੀ ਗਈ ਹੈ . ਜਿਸ
ਬੰਦੇ ਨੇ ਇਕ ਫੈਕਟਰੀ ਵਿਚ 44 ਮਹੀਨੇ ਕੰਮ
ਕੀਤਾ ਹੈ , ਭਾਵੇਂ ਉਸਨੇ ਲਗਾਤਾਰ ਨਾ ਕੀਤਾ ਹੋਵੇ
ਉਸ ਨੂੰ ਫੈਕਟਰੀ ਵਿਚ ਪਾਕਾ ਕੰਮ ਮਿਲਣ ਦਾ
ਹਾਕਾ ਮਿਲੇ .

1 ਜਨਵਰੀ 2009 ਤੋਂ ਬੂਸਤੋ ਬਣਾਉਣ ਦਾ
ਸਿਸਟਮ ਬਦਲ ਜਾਵੇਗਾ . ਜਿਸ ਸਿਸਟਮ ਨਾਲ
IMPIEGATI ਨੂੰ ਬੂਸਤੋ ਮਿਲਦੇ ਹਨ ਉਸੇ
ਸਿਸਟਮ ਅਨੁਸਾਰ OPERAI ਨੂੰ ਵੀ ਮਿਲਣ .
ਉਸੇ ਤਰ੍ਹਾਂ ਸਕਾਤੀਆ ਦਾ ਵੀ ਸਿਸਟਮ
ਬਦਲਿਆ ਜਾਵੇਗਾ . ਪਹਿਲੇ ਸਿਸਟਮ ਅਨੁਸਾਰ
ਜਿਹੜਾ ਕਾਮਾ ਤੀਸਰੇ ਲੈਵਲ ਤੋਂ ਚੋਥੇ ਲੈਵਲ
ਤੱਕ ਪਹੁੰਚਦਾ ਸੀ ਉਸ ਦੀਆਂ ਸਕਾਤੀਆ
ਕੈਨਸਲ ਹੋ ਜਾਦੀਆਂ ਸੀ ਪਰ ਨਵੇਂ ਸਿਸਟਮ
ਅਨੁਸਾਰ ਇਹ ਸਕਾਤੀਆ ਕੈਨਸਲ ਨਹੀਂ
ਹੋਣਗੀਆ .

1 ਜਨਵਰੀ 2008 ਤੋਂ ਜੋ ਕਿ ਇਕ ਵਿਦੇਸ਼ੀ ਕਾਮਾ
10 ਸਾਲ ਤੋਂ ਇਕ ਹੀ ਫੈਕਟਰੀ ਵਿਚ ਕੰਮ
ਕਰਦਾ ਹੈ ਉਸਨੂੰ ਇਕ ਦਿਨ ਦਾ ਫੈਰੀਆ ਵਾਧੂ
ਮਿਲੇਗਾ ਅਤੇ ਜੋ 18 ਸਾਲ ਤੋਂ ਕੰਮ ਕਰ ਰਿਹਾ ਹੈ
ਉਸ ਨੂੰ ਇਕ ਹਫਤਾ ਫੈਰੀਆ ਦਾ ਵਾਧੂ ਮਿਲੇਗਾ
ਲਾਅ ਨੰਬਰ 5 ਦੇ ਅਨੁਸਾਰ ਹਫਤੇ ਵਿਚ
ਕੰਮ ਦੇ 40 ਘੰਟੇ ਰਹਿਣਗੇ , ਨਾ ਕਿ ਜਿਵੇਂ
ਫੈਕਟਰੀ ਦੇ ਮਾਲਕਾ ਨੇ ਮੰਗਿਆ ਸੀ ਕਿ ਲਾਅ
ਨੰਬਰ 5 ਕੈਨਸਲ ਕੀਤਾ ਜਾਵੇ ਅਤੇ 66 ਨੰਬਰ
ਲਾਗੂ ਕੀਤਾ ਜਾਵੇ ਜਿਸ ਵਿਚ ਇਹ ਕਿਹਾ
ਗਿਆ ਸੀ ਕਿ ਫੈਕਟਰੀ ਦੇ ਕੰਮ ਦੀ ਲੋੜ
(ਡਿਮਾਡ) ਅਨੁਸਾਰ ਘੰਟੇ ਲਾਏ ਜਾਣ .

300 € ਜੋ ਕਿ UNA TANTUM ਮਾਰਚ
2008 ਵਿਚ ਮਿਲੇਗਾ, ਇਹ ਸਾਰੇ ਲੈਵਲ
ਵਾਲਿਆ ਲਈ ਬਰਾਬਰ ਹੈ ਅਤੇ ਸਾਰਿਆ ਨੂੰ
ਮਿਲੇਗਾ .

ਫੇਦਰਮੈਕੈਨਿਕਾ (Federnmeccanica) ਦੇ
ਅਨੁਸਾਰ ਜੋ ਕੋਨਟਰੈਕਟ ਕੀਤਾ ਗਿਆ ਹੈ ਉਸਦੇ
ਅਨੁਸਾਰ ਤਨਖਾਹਾ ਵਿਚ ਵਾਧਾ ਕੀਤਾ ਜਾਵੇਗਾ .
ਕੁੱਲ 127 € ਪੰਜਵੇਂ ਲੈਵਲ ਲਈ, 109 € ਤੀਜੇ
ਲੈਵਲ ਲਈ . ਇਹਨਾ ਪੈਸਿਆ ਵਿਚ ਵਾਧਾ ਤਿੰਨ
ਹਿਸਿਆ ਵਿਚ ਕੀਤਾ ਜਾਵੇਗਾ . 60 € ਜਨਵਰੀ
2008 ਵਿਚ ਵਧਣਗੇ, 37 € ਜਨਵਰੀ 2009
ਵਿਚ ਵਧਣਗੇ ਅਤੇ 30 € ਸਤੰਬਰ 2009 ਵਿਚ
ਵਧਣਗੇ .

ਉਨੀਉ ਮੈਕੈਨਿਕਾ (Unionmeccanica) ਦੇ
ਅਨੁਸਾਰ ਜੋ ਕੋਨਟਰੈਕਟ ਕੀਤਾ ਗਿਆ ਹੈ ਉਸਦੇ
ਅਨੁਸਾਰ ਤਨਖਾਹਾ ਵਿਚ ਹੋਣਾ ਲਿਖੇ ਅਨੁਸਾਰ
ਵਾਧਾ ਕੀਤਾ ਜਾਵੇਗਾ :-
ਕੁੱਲ 131€ ਪੰਜਵੇਂ ਲੈਵਲ ਲਈ, 113 € ਤੀਜੇ
ਲੈਵਲ ਲਈ , ਇਹ ਤਿੰਨ ਹਿਸਿਆ ਵਿਚ ਦਿਤਾ
ਜਾਵੇਗਾ . ਪਹਿਲਾ ਹਿਸਾ 60 € ਜਨਵਰੀ 2008
ਵਿਚ ਵਧਣਗੇ, 37 € ਜਨਵਰੀ 2009 ਵਿਚ
ਵਧਣਗੇ ਅਤੇ 34 € ਸਤੰਬਰ 2009 ਵਿਚ
ਵਧਣਗੇ . ਇਹ ਕੋਨਤਰਾਤੋ 30 ਮਹੀਨਿਆ ਦਾ ਹੈ

Sintesi del contratto nazionale dei metalmeccanici - Arabo

ਫਰਦੀਏ ਅਫਾਕ ਮਨ ਅਜਲ ਤਜਦੀਦ ਅਲਕਦ ਅਲਅਲੀ ਲਲਅਲ ਮਿਅਤਾਲ ਮਿਕਾਨਿਕ
ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ

ਲੱਦ ਨੂੰ ਅਤਦੀਲ ਅਤਅਸੀਨ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ
ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ

ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ

ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ

ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ

ਲੱਦ ਨੂੰ ਅਤਦੀਲ ਅਤਅਸੀਨ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ
ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ

ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ

ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ

ਲੱਦ ਨੂੰ ਅਤਦੀਲ ਅਤਅਸੀਨ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ
ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ

ਲੱਦ ਨੂੰ ਅਤਦੀਲ ਅਤਅਸੀਨ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ
ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ

ਲੱਦ ਨੂੰ ਅਤਦੀਲ ਅਤਅਸੀਨ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ
ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ

ਲੱਦ ਨੂੰ ਅਤਦੀਲ ਅਤਅਸੀਨ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ
ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ

ਲੱਦ ਨੂੰ ਅਤਦੀਲ ਅਤਅਸੀਨ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ
ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ

ਲੱਦ ਨੂੰ ਅਤਦੀਲ ਅਤਅਸੀਨ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ
ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ

ਲੱਦ ਨੂੰ ਅਤਦੀਲ ਅਤਅਸੀਨ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ
ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ

ਲੱਦ ਨੂੰ ਅਤਦੀਲ ਅਤਅਸੀਨ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ
ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ

ਲੱਦ ਨੂੰ ਅਤਦੀਲ ਅਤਅਸੀਨ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ
ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ

ਲੱਦ ਨੂੰ ਅਤਦੀਲ ਅਤਅਸੀਨ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ
ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ

ਲੱਦ ਨੂੰ ਅਤਦੀਲ ਅਤਅਸੀਨ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ
ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ

ਲੱਦ ਨੂੰ ਅਤਦੀਲ ਅਤਅਸੀਨ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ
ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ

ਲੱਦ ਨੂੰ ਅਤਦੀਲ ਅਤਅਸੀਨ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ
ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ

ਲੱਦ ਨੂੰ ਅਤਦੀਲ ਅਤਅਸੀਨ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ
ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ

ਲੱਦ ਨੂੰ ਅਤਦੀਲ ਅਤਅਸੀਨ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ
ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ

ਲੱਦ ਨੂੰ ਅਤਦੀਲ ਅਤਅਸੀਨ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ
ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ

ਲੱਦ ਨੂੰ ਅਤਦੀਲ ਅਤਅਸੀਨ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ
ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ

ਲੱਦ ਨੂੰ ਅਤਦੀਲ ਅਤਅਸੀਨ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ
ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ

ਲੱਦ ਨੂੰ ਅਤਦੀਲ ਅਤਅਸੀਨ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ
ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ

ਲੱਦ ਨੂੰ ਅਤਦੀਲ ਅਤਅਸੀਨ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ
ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ

ਲੱਦ ਨੂੰ ਅਤਦੀਲ ਅਤਅਸੀਨ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ
ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ

ਲੱਦ ਨੂੰ ਅਤਦੀਲ ਅਤਅਸੀਨ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ
ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ

ਲੱਦ ਨੂੰ ਅਤਦੀਲ ਅਤਅਸੀਨ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ
ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ

ਲੱਦ ਨੂੰ ਅਤਦੀਲ ਅਤਅਸੀਨ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ
ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ

ਲੱਦ ਨੂੰ ਅਤਦੀਲ ਅਤਅਸੀਨ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ
ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ

ਲੱਦ ਨੂੰ ਅਤਦੀਲ ਅਤਅਸੀਨ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ
ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ

ਲੱਦ ਨੂੰ ਅਤਦੀਲ ਅਤਅਸੀਨ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ
ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ

ਲੱਦ ਨੂੰ ਅਤਦੀਲ ਅਤਅਸੀਨ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ
ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ

ਲੱਦ ਨੂੰ ਅਤਦੀਲ ਅਤਅਸੀਨ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ
ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ ਅਲਅਲੀ